

Magione *Il padre del volontario ha ritirato a Corciano il riconoscimento "San Pio di Pietrelcina"*

Un premio per il sacrificio di Pasquale alla festa delle Misericordie dell'Umbria

di Alice Guerrini

► **MAGIONE** - Il primo riconoscimento "San Pio da Pietrelcina" è andato alla memoria di Pasquale Antonini, il volontario della Misericordia di Magione che nel 2010 perse la vita durante un'operazione di Protezione civile. Presente alla consegna, il padre di Pasquale che ha ricevuto la targa del riconoscimento, dall'assessore regionale alla Sanità, Franco Tomassoni.

L'incontro di ieri, avvenuto nell'aula ecclesiale del complesso interparrocchiale di Santa Maria della Speranza, si inserisce nella manifestazione organizzata a Corciano, dal gruppo "San Pio" a capo del quale troviamo il presidente Pio Santagati. La festa, alla sua prima edizione, ha voluto dedicare una giornata al volontariato, con un programma ricco di appuntamenti, tra cui si è inserito quello di ieri che ha visto protagonista il raggruppamento delle Misericordie dell'Umbria. I confratelli presenti hanno infatti svolto delle prove di soccorso di protezione civile, attraverso l'evacuazione della scuola secondaria di primo grado (indirizzo musicale) "Da Vinci-Colombo" di Olmo e a seguire allestimento delle strutture d'accoglienza per le emergenze e simulazione di un incidente stradale. Al termi-

Il giovane Antonini perse la vita nel 2010 durante un'operazione della Protezione civile



Prima edizione
Tante personalità e volontari della Misericordia presenti all'evento. A fianco, il padre di Pasquale riceve il premio dalle mani dell'assessore regionale alla Sanità Franco Tomassoni

ne delle prove, è poi avvenuta la consegna del primo riconoscimento "San Pio da Pietrelcina" alla memoria di Pasquale, un appuntamento che d'ora in avanti sarà ripetuto annualmente, con la consegna di una targa al volontario dell'anno. "Sono qui per sottolineare

l'importanza delle Misericordie - ha fatto sapere il dirigente del servizio di Protezione civile, Sandro Costantini - che collaborano nella sanità e nella Protezione civile a favore delle popolazioni che vengono colpite dalle calamità. Il primo riconoscimento va a Pasquale

che ha dato la propria vita, mentre stava svolgendo l'attività di volontario". Tra i presenti alla mattinata anche il capogruppo Misericordie dell'Umbria, Filippo Rigucci che ha sottolineato l'importanza di questa giornata per diffondere lo spirito del volontariato anche tra i più giovani.

"Cerchiamo di essere sempre presenti - ha spiegato poi Fabrizio Alunni, volontario della Misericordia di Magione - abbiamo aperto una fattiva collaborazione sia con il comune di Magione che con la Regione, lavorando anche a livello nazionale tramite la direzione dell'Ugem, ricordo infatti che abbiamo partecipato anche all'emergenza in Emilia". La consegna del riconoscimento è stata anticipata dall'intervento della consorella Gabriella Ricotta della Misericordia di Perugia-Olmo (tra i presenti anche il presidente Roberto Formica) che ha presentato la sua relazione "Storia delle Misericordie d'Italia". La mattinata è stata inoltre l'occasione per discutere del "Principio di sussidiarietà - il bene comune come priorità" una tavola rotonda a cui hanno preso parte Pierluigi Grasselli, l'avvocato Simone Budelli, l'assessore al Bilancio del Comune di Corciano, Massimo Berio, con un'introduzione di Maria Elena Santagati.